

LEARNING CARD

Essere ben informati: trucchi e suggerimenti sui media

Description Questa attività prevede di coinvolgere i partecipanti in attività di auto-riflessione, dedicate al modo in cui ci si informa e alla comprensione critica di come i messaggi multimediali vengono prodotti e diffusi, con particolare attenzione alle notizie false.

Tag

- News
- Social Media

Skills **IDEOLOGIA E ETICA**

- Valutare e riflettere

Learning areas

- Language
- Learning Support Teacher
- Professional Competences
- Religion and Ethics
- Sciences
- Social Sciences
- Technologies

Card language

- English
- Spanish
- Italian
- Portuguese

Structure

Sessions	2
Duration	55' (Variabile)
Number of participants	10-25
Age	<ul style="list-style-type: none">• 14-16• 17-18
Materials	<ul style="list-style-type: none">• Penna, carta, matite• Post-it• Colla• Cartoncini colorati• Diversi tipi di notizie• Una versione stampata dell'infografica IFLA "Come individuare notizie false", disponibile qui: https://www.ifla.org/publications/node/11174 e Centre for Media Literacy Cinque domande chiave (disponibile qui: http://www.medialit.org/sites/default/files/14A_CCKQposter.pdf)• Computer (per mostrare i documenti in un Power Point)

Process

Key questions

- Quali sono le differenze e le somiglianze tra le notizie?
 - Se l'oggetto della notizia è lo stesso, perché sono diverse?
 - Alcune di loro potrebbero essere false?
 - Puoi distinguere diverse categorie di notizie false? Riesci a individuare le motivazioni dietro le false notizie? Quali suggerimenti puoi tenere a mente per evitare di essere ingannato da notizie false?
-

Development

- L'attività inizia con una sfida che consente agli studenti di affrontare il tema della lezione - il modo in cui vengono informati e i fattori che dovrebbero tenere a mente durante tale processo.
- L'insegnante chiede ai partecipanti di osservare quattro cartoncini precedentemente appesi ai muri dell'aula. Su uno ci sono frasi da completare: 1) "I media e le fonti di informazione che uso per ottenere notizie sono ..."; 2) "Oggi ho letto / ascoltato / guardato notizie sui seguenti argomenti ..."; 3) "Quello che mi interessa di più nelle notizie è ..."; 4) "È importante essere informati su cosa sta succedendo nel mondo perché ...".
- Poi è il momento per gli studenti di prendere i post-it, completare le frasi e attaccarle sui cartoncini. Quando tutti gli studenti hanno messo i loro post-it sul poster, l'insegnante fa alcune domande per verificare se ci sono similarità tra le risposte. L'insegnante può iniziare ponendo domande come: hai già pensato al modo in cui ti informi? Alla luce del risultato finale, come valuti il modo in cui ti informi? L'insegnante può incoraggiare il dibattito: "La maggioranza è interessata alle notizie? La maggioranza si informa spontaneamente su ciò che appare nel loro account sui social media? Oppure legge i giornali (stampati o online), ascolta le notizie alla radio, ecc.? Ci sono punti in comune rispetto ai temi di interesse?" (15')
- Quando il gruppo ha una "immagine" delle pratiche dei media, l'insegnante introduce il tema (vedi "Descrizione" sopra), analizzando il cartoncino sull'importanza di essere ben informati, aggiungendo anche ragioni che sono state dimenticate nei post-it dagli studenti.
- Con questa attività l'insegnante spiega che solo avendo un occhio critico sulle notizie / messaggi (il modo in cui sono prodotti, perché vengono prodotti ...) possiamo essere ben informati.
- Le notizie sono un mondo complesso oggi: siamo esposti a una grande quantità di informazioni, chiunque può produrre e condividerle facilmente attraverso i social media, esistono molte notizie false ...
- Per affinare il pensiero critico degli studenti verso le notizie, l'insegnante propone quattro diversi esercizi, ciascuno con una componente analisi / riflessione e un momento di creazione. I partecipanti dovrebbero partecipare a gruppi di 4 o 5 studenti, a seconda del numero totale di partecipanti. (10')

ESERCIZIO / GRUPPO 1

Agli studenti vengono dati tre articoli sulla stessa notizia, ognuno scritto da un giornalista diverso e pubblicato su un diverso giornale. Gli studenti ricevono inoltre una carta con tre domande a cui devono rispondere sugli articoli: 1) Quali sono le differenze e le somiglianze? 2) Se il soggetto e il tema è lo stesso, perché sono diversi? 3) Che cosa impari attraverso questo esercizio che potrebbe aiutarti in qualità di lettore di notizie?

Per quanto riguarda la parte di produzione, gli studenti dovrebbero simulare l'apertura di un notiziario video con tre punti salienti e i tre relativi sviluppi brevi. I tre temi sono scelti da una lista di notizie (come un "programma" giornalistico con almeno 6 notizie). I partecipanti devono decidere l'ordine delle notizie e il tempo assegnato a ciascuna, in modo che comprendano che ciò che uno spettatore vede è anche una scelta fatta dai redattori.

ESERCIZIO / GRUPPO 2

Agli studenti viene fornita una serie di articoli e la tabella dell'EAVI che identifica 10 tipi di notizie fuorvianti (<https://eavi.eu/beyond-fake-news-10-types-misleading-info/>). L'insegnante chiede agli studenti di adattare ogni articolo, creando una corrispondente notizia falsa.

A questo punto, il gruppo dovrebbe scrivere almeno 5 suggerimenti per aiutare le persone che leggono le notizie a distinguere tra notizie vere e false.

ESERCIZIO / GRUPPO 3

Agli studenti viene fornita una serie di articoli. Sono tutte notizie false e il loro compito è quello di scoprire le motivazioni dietro ogni articolo (gli articoli scelti hanno motivazioni come potere, politica, economia, satira, bullismo / vendetta). Successivamente verrà chiesto loro di creare una notizia falsa in un sito dove possono facilmente fare e diffondere notizie false (come <http://www.cnoticias.net>). Dovrebbero quindi giustificare il motivo per cui l'articolo è falso e scrivere una sorta di "manifesto" che spieghi in che modo le persone potrebbero scoprirne che la falsità.

ESERCIZIO / GRUPPO 4

Gli studenti devono affrontare la seguente situazione: "Immagina di dover svolgere un compito scolastico su un hobby (YouTube, videogames, fan fiction, sport ...), dovresti sceglierne uno a cui sei interessato. Trova quattro fonti di informazioni per basare il tuo lavoro, giustifica la tua scelta e spiega come valuti l'affidabilità di una fonte di informazione".

Per la parte di produzione, il gruppo dovrebbe scrivere (o registrare un podcast o un video, come se fossero Youtuber per esempio, o progettare un poster) almeno 5 suggerimenti su come cercare e valutare le fonti di informazione. (35')

DISCUSSIONE

Ogni gruppo dovrebbe scegliere un portavoce, che sarà responsabile di riassumere l'esercizio svolto e la relativa produzione. (55')

Evaluation

La valutazione è fatta contemporaneamente alla discussione. L'insegnante dovrebbe correggere, fare commenti e promuovere il pensiero dopo che ciascun gruppo presenta il proprio lavoro. Lui / lei può anche presentare una presentazione in Power Point con le idee chiave di ciascun esercizio per consentire agli studenti di valutare i risultati ottenuti.

References for professors

- Guida di educazione ai Media di S. Pereira et al., DGE, 2014 (<https://goo.gl/KDDjpa>)
 - Articolo: "Stanford Study finds most students vulnerable to fake news" (<https://goo.gl/EtT7eN>)
 - Video TED-Ed: "How to choose your news" (<https://ed.ted.com/lessons/how-to-choose-your-news-damon-brown>)
 - Esempi di siti internet di verifica dei fatti: <https://www.snopes.com/> or <http://www.politifact.com/>
 - Esempi di siti internet con notizie false che possono ingannare la cittadinanza: <http://zapatopi.net/treeoctopus/links.html>
 - Sito di Common Sense Media: che cos'è l'alfabetizzazione mediatica e perché è importante?: <https://goo.gl/N2HLv3>
 - Versione stampata di un'infografica IFLA "How to spot fake news": <https://www.ifla.org/publications/node/11174>
 - Centro per l'alfabetizzazione mediatica, 5 domande chiave: http://www.medialit.org/sites/default/files/14A_CCKQposter.pdf
-

Author

Sara Pereira. Universidade do Minho (Portugal), sara.pereira@ics.uminho.pt
Joana Fillol. Universidade do Minho (Portugal), joanafillol@gmail.com
Pedro Moura. Universidade do Minho (Portugal), pedromourarsp@gmail.com
